

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 5 - Anno VIII - maggio 2020

DISTRIBUZIONE GRATUITA

**L'IMPRONTA**

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

## RIPARTIRE. DA DOVE?

Come potremo ripartire pensando di tornare a fare una vita normale senza la consapevolezza di tutto quello che questa drammatica esperienza del coronavirus ha creato in Italia e nel mondo. Non si tratta di fare della retorica di circostanza, ma di riflettere seriamente e veramente sulle molteplici implicazioni umane, sociali, culturali, economiche e sì, anche spirituali, che la pandemia ha provocato.

Per la maggior parte si è trattato di un'esperienza vissuta nella privazione della propria libertà e nella costrizione alla libertà di movimento. Ma molti sono stati toccati da vicino: chi per la morte di un parente, amico o conoscente, chi perché infettato personalmente ed ora tornato in salute.

Al momento non sappiamo cosa ci aspetta e quando usciremo da questo tunnel, ma l'esperienza che stiamo facendo ha messo a nudo tutte le fragilità e i limiti del mondo moderno, tutte le sue certezze incrollabili, l'idea

che tutto fosse sotto il nostro controllo, e ha evidenziato come anche la scienza e la medicina rappresentano tentativi e ipotesi sulla realtà che richiedono sempre una dimensione e una passione dell'umano senza la quale non è possibile camminare nella vita.

Chi di noi non ha vissuto momenti di vera e propria vertigine quando il numero dei morti aumentava prepotentemente e il virus si diffondeva ovunque. Abbiamo cominciato a guardare i nostri vicini con il sospetto e la paura, abbiamo abbracciato i nostri figli e nipoti, i nostri anziani con la paura di perdere ciò che veramente conti nella vita.

Abbiamo cambiato il modo di guardare la realtà uscendo improvvisamente da quella condizione esistenziale tutta centrata sul possesso e le cose e ci siamo accorti dell'enorme valore di cose sempre date per scontate e considerate come "normali", come potere camminare liberamente per la strada



respirando l'aria e godendo di una giornata di sole.

È stata per molti un'esperienza di introspezione, fatta tra le mura della propria casa, nel silenzio, prendendo seriamente in considerazione il nostro "io", andando a rimettere ordine in casetti e cantine, riguardando oggetti e ricordi del nostro passato. Ciò che è stato prepotentemente sollecitato è stato il nostro desiderio di vivere, di fare le cose più semplici (come ad esempio fare il pane in casa), il nostro desiderio di amare e di godere delle cose della natura.

Costretti a fermarci ci siamo accorti che solo fermandoci ritroviamo l'istante da vivere adesso, vivendo intensamente il reale, la vera realtà di noi stessi e capiamo che viviamo solo nel presente, non in un passato ripensato che ormai non c'è più o in un futuro che sicuramente sarà

diverso da come ce lo immaginavamo.

Questa esperienza, accomunando tutti, ricchi e poveri, benestanti ed indigenti, ha generato paura, ma anche stupore, incertezza ma anche voglia di resistere e combattere, ci ha fatto toccare con mano la dimensione del reale. Ci ha soprattutto permesso di riconquistare una dimensione della ragione che non permane in una bolla astratta della vita ma consente, nella consapevolezza delle proprie fragilità, di abbracciare il reale dentro una semplicità che avevamo smarrito.

Ci siamo accorti del grande valore delle nostre comunità e che lo Stato non è fatto solo di istituzioni, governo, parlamento, esercito e polizia, ma di medici e infermieri, volontari della Croce Rossa e della Protezione civile, volontari delle associazioni caritative che hanno rischiato la vita e tra le cui fila alcuni sono anche morti. Quello che abbiamo visto e vediamo in azione è stato ed è per un bene più grande. ●

### Associazione Culturale



**L'IMPRONTA**

**SIAMO  
TORNATI**

*Gli ultimi tempi ci hanno costretto a modificare radicalmente i nostri stili di vita e a riorganizzare la nostra quotidianità, abbiamo dovuto convivere con nuovi stati d'animo anche di difficile gestione, è stata trovata una parola che individua la necessità di fare fronte a questa situazione complessa:*

**RESILIENZA.**

*Ovvero la capacità di fronteggiare in maniera positiva ogni tipo di evento anche traumatico.*

**ADESSO siamo chiamati ad una nuova sfida che chiamiamo  
RIPRESA.**

**L'Associazione L'Impronta farà il suo dovere, è nostra intenzione tornare a **DIFENDERE GLI INTERESSI DEI CITTADINI CON ANCORA PIÙ FORZA**, non abbiamo timori, gli ultimi azzardati ed incauti passi di questa amministrazione richiedono che la **RIPRESA** riguardi non solo la salute, il lavoro, la socialità, ma anche la capacità e la voglia di cambiare in meglio la gestione amministrativa di Peschiera.**

## Dove Eravamo Rimasti...

di Marco Malinverno

## La nostra condizione esistenziale

Parlando con persone che per età hanno vissuto sempre dentro una condizione esistenziale fatta di continui cambiamenti ci sentiamo dire sempre la stessa cosa, ovvero che il mondo è cambiato, che le cose non sono più come erano prima, che i rapporti tra le persone sono cambiati, che tutto è così troppo veloce e che si continua a correre senza sapere perché.

Questo senso comune esprime le note di un disagio esistenziale quotidiano fatto di mille ostacoli e problemi ed evidenzia un senso di smarrimento e a volte anche di ansia, se non di vera e propria angoscia verso il futuro.

Secondo il Censis (rapporto pubblicato il 6 dicembre del 2019), negli ultimi tre anni in Italia è aumentato del 23 per cento il consumo di ansiolitici, sedativi, antidepressivi, antipsicotici, benzodiazepine. Gli utilizzatori italiani sono ormai 4.4 milioni, 800mila in più rispetto al 2015.

Se poi parliamo della diffusione nell'uso di droghe secondo il recente rapporto dell' Agenzia europea delle droghe, l'Italia è al quarto posto tra i Paesi dell'Unione europea per uso di cocaina e al terzo posto per l'uso di cannabis, che risulta la sostanza più consumata in Europa, utilizzata nell'ultimo anno da 24 milioni di adulti. In Italia (fonte Ministero dell'Interno) la percentuale è altissima soprattutto tra i giovani, tanto che uno su cinque di età compresa tra i 15 ed i 34 anni ne ha fatto uso almeno una volta. I comportamenti a rischio legati all'abuso di alcol, compresi gli abusi abnormi come il binge drinking, coinvolgono circa 8,7 milioni di persone equivalenti al 15,9% della popolazione italiana (dati Istat).

Dopo la crisi economica del 2007 si è diffuso sempre più il gioco d'azzardo nelle sue forme legali ed illegali, dando prosperità all'industria dei video giochi, consacrato dai media grazie alla proliferazione di programmi televisivi con telequiz e concorsi a premi. Si calcola che oggi in Italia gioca d'azzardo, almeno una volta l'anno, una persona su tre (dati dell'Istituto Superiore di Sanità 2019), ovvero almeno 16 milioni di persone che con-

sumano per il gioco una media mensile di 550 euro!

I comportamenti individuali, soprattutto degli adolescenti e dei più giovani, sono sempre più caratterizzati dall'influenza preponderante della tecnologia, dall'uso continuo e alienante dei telefoni cellulari e dell'uso dei social. Vedere gente sulla metropolitana o ai ristoranti che rimane concentrata esclusivamente sul proprio cellulare e ormai una triste consuetudine. Così come è una consuetudine l'enorme proliferazione dei selfie, con foto (non solo di persone ma spesso di piatti con cibi da con-

uno scopo utilitaristico, dove dentro la dinamica del dare e dell'avere si risolve qualsiasi prospettiva esistenziale, ipnotizzati dalla tecnologia e dalle nuove scoperte scientifiche (o quantomeno dei suoi prodotti consumistici) come se non esistesse altro oltre la materia.

La nostra società è decisamente individualista, sia che si attribuisca a questo termine un significato legato ad un'ideale di autorealizzazione, sia che si attribuisca ad esso egoismo, relativismo morale e materialismo fine solo al proprio compiacimento.

**«Per quanto tu possa camminare, e neppure percorrendo intera la via, tu potresti mai trovare i confini dell'anima: così profondo è il suo lógos».**

(Eraclito, fr. 45 Diels-Kranz)



*Eraclito in un dipinto di Johannes Moreelse*

sumare), video scadenti che immortalano momenti di auto-compiacimento e che impegnano una parte consistente della giornata di molte, troppe persone.

L'uomo vive una dimensione di relativismo orizzontale, con una dilatazione spropositata del concetto di libertà e rivendicazione della sfera dei diritti, nel quale non esiste più alcuno spazio etico.

L'uomo è un individuo legato a tanti idoli. Ma vive una condizione di isolato, senza origine, né destino. Nella rincorsa del successo e del benessere economico l'uomo vive sempre più cercando di non porsi alcuna domanda sul senso della vita, sul significato della morte, sulla comprensione del tempo. Le relazioni tra le persone hanno quasi esclusivamente

L'elemento distintivo rimane comunque il comportamento consumistico con una ricerca preponderante di ambiti nei quali potere cercare di "essere qualcuno" e in tempi rapidi.

In un passato non molto distante la vita era fatta di obiettivi legati al proprio percorso scolastico, al raggiungimento di una determinata professione, alla creazione di una famiglia. E questo comportava fare sacrifici e rinunce, ma tutto era orientato all'aspettativa di un futuro migliore. Oggi si vuole tutto e subito. Con l'avvento di internet tutto è a portata di click.

L'autorealizzazione dell'individuo ha subito uno straordinario capovolgimento nella condizione quotidiana e in quella della visione del futuro e grazie alla diffusione degli

smartphone vede anche la nascita di nuovi lavori come ad esempio l'influencer!

In questo processo ha inciso sicuramente la situazione di una società sempre più caratterizzata da un'economia stagnante, che non cresce e che non crea occasioni di mobilità sociale e di status.

In passato il lavoro che si faceva definiva il livello di status sociale di un individuo. Oggi, in una società straordinariamente opulenta, dove il consumo definisce il tipo di vita che fai, l'ascesa di status è determinata dai comportamenti sul terreno dei consumi e del tempo libero.

In questo contesto di esasperato individualismo assistiamo al declino dei legami comunitari, ovvero di tutte quelle relazioni che precedentemente costituivano il cemento solidaristico della società civile in molti ambiti della vita sociale, religiosa, sportiva, culturale.

L'associazionismo diffuso, la cooperazione, il mutualismo, la beneficenza e l'impegno politico hanno caratterizzato la cultura civica per decenni insegnando la responsabilità, l'aiuto per chi è in difficoltà, il senso del dovere e la reciprocità dei rapporti tra gli individui. Oggi assistiamo allo sgretolamento delle forme comunitarie tradizionali e il contrappeso all'individualismo esasperato spinge casomai alla cultura del "volontariato" e del "buonismo" che evidenzia un nesso stretto con le forme di autorealizzazione individuale. Fare del bene è un processo che non nasce più dal basso della società, dalle famiglie alla rete delle associazioni, ma nasce come messaggio veicolato dai mass media e l'élite dominante che ci spiega come dovremmo comportarci e dovremmo vivere, di cosa dovremmo fare per aiutare gli altri (malati, poveri, immigrati, ecc.) nella modalità del "politicamente corretto".

Da qui scaturisce la veicolazione del sistema delle immagini (spesso drammatiche e profondamente suggestive) che spingono le persone a provare empatia e il ruolo delle organizzazioni umanitarie e benefiche che promuovono le loro campagne di fund raising. Anche in questo ambito si tratta pur sempre di "consu-



mo" che permette di moderare le pulsioni egoistiche e individualistiche contemporandole con una generica solidarietà verso degli estranei.

La nostra è una condizione esistenziale caratterizzata dall'ansia. Le giornate sono per la stragrande maggioranza delle persone, una corsa contro il tempo (caso a parte sono i giovani che vivono in condizione non professionale e non fanno nulla. Si tratta del 25% dei giovani italiani i cd.NEET), e sono piene di cose da fare. Siamo in continuo movimento (l'80% degli italiani possiede un'auto!). Lavoro, studio, tempo libero si intrecciano in una condizione di quotidiano stress.

L'ansia pervade i comportamenti professionali e l'attività delle aziende. Chi lavora in un'azienda deve seguire procedure per qualsiasi tipo di attività (anche per andare in bagno). Siamo pieni di regole, procedure, format, certificazioni di qualità (ma quante iso ci sono?), norme di sicurezza, password, corsi di formazione, obiettivi, budget, controlli, report, verbali, documentazioni, compliance (conformità) normativa, norme sulla privacy, liberatorie. Per non parlare della quantità di mail che ciascuno di noi riceve ogni giorno.

Internet e la digitalizzazione avrebbero dovuto semplificarci la vita e velocizzarla e invece siamo immersi in un groviglio nel quale dobbiamo rimanere al passo dei cambiamenti. Il mondo dell'informatica e della tecnologia, specie nella telefonia mobile, è in continua evoluzione e rincorriamo nuovi modelli e software sempre più sofisticati, dispositivi digitali di nuova generazione, aggiornamenti di ogni tipo, app di ogni genere e per tutti gli scopi.

Per non parlare del numero di gruppi di chat nelle quali veniamo quotidianamente coinvolti. L'uomo moderno è ormai ripiegato su sé stesso, oppresso dalle sue continue creazioni per migliorare la vita ed essere felice e invece risulta sempre più disilluso, se non triste e depresso.

Questa condizione generalizzata è sempre più accompagnata da una cultura o pseudo tale che nel lungo periodo porterà la nostra società ad una involuzione umana. ●

# PAULLESE CENTER

WE   
SHOPPING



**SEMPRE APERTO**

[www.paullesecenter.it](http://www.paullesecenter.it)  
**APERTO dalle 9.00 alle 20.00**



## VARIE IN BREVE DA PESCHIERA

**L'8 febbraio è stato il 20° anniversario della raccolta del Banco farmaceutico** che nasce con la volontà di donare i farmaci a famiglie e persone che non riescono a curarsi perché la loro povertà non glielo consente.

Le farmacie che hanno aderito e sul territorio di Peschiera Borromeo sono 7 e 35 sono stati i volontari che si sono prodigati a turno alla raccolta dei farmaci. In totale sono stati raccolti circa 1000 farmaci di prima necessità e saranno distribuiti dalla Charity in The Word Onlus di Peschiera Borromeo alle famiglie più bisognose. Si tratta di un risultato che ci fa volgere gli occhi al futuro con uno sguardo speranzoso.

La scelta di questa iniziativa nasce dall'analisi di quanto è necessario visto l'aumento delle difficoltà economiche in cui versano sempre più famiglie, spesso i farmaci non vengono acquistati se pur necessari.



**Cresce la protesta dei cittadini di Bellaria** "Le nostre proprietà si deprezzano giorno dopo giorno. Le case non si vendono e viviamo in un cantiere senza fine".

In effetti la piazza del nuovo quartiere non è mai stata completata, gli operatori che hanno seguito le opere sono tutti, chi più chi meno in difficoltà, due su quattro sono falliti. I documenti o non sono disponibili o non sono chiari, come non è chiaro il Comune che da una parte garantisce la realizzazione della piazza dall'altra tentenna. Torneremo in argomento.

**Ladri sempre in azione, sia a Bellaria** dove gli impianti satellitari di marche di auto tedesche (Mercedes BMW e Volkswagen) sono stati presi di mira, sia a **San Bovio** dove, oltre alle auto, anche gli appartamenti sono stati presi di mira e l'altezza o le difficoltà non sembrano essere ostacoli per i ladri. Servono prevenzione e controllo, i cittadini hanno bisogno di aiuto.

**La Matec Group di Peschiera Borromeo** balza all'onore delle cronache per una azione encomiabile. Ha infatti deciso di anticipare la cassa integrazione ai propri dipendenti. Il Gruppo forte di circa 120 dipendenti e più sedi (oltre Peschiera, Rovigo Catania e Bari), è già intervenuto garantendo kit di protezione con mascherine, guanti e gel igienizzante anche alle famiglie dei dipendenti. Ed ora l'anticipo della CIG perché come dice il Presidente Mario Orfei "Abbiamo deciso di difendere il nostro capitale umano".



## VARIE IN BREVE DA MEDIGLIA

**Rave party a Mediglia. Anche i politici locali sbagliano le note dello spartito.** Succede che a Mediglia lo scorso 16 febbraio si tiene un rave party abusivo con 500 ragazzi nell'area dell'ex tritovagliatore presso la frazione di Bustighera. Musica a palla, droga a fiumi e ovviamente anche tanto sesso. Non è la prima volta che accade nei nostri territori. La cosa decisamente stucchevole è che per un giorno intero si sono visti girare per le strade provinciali della zona centinaia di giovani scapestrati in vestiti sdruciti e sporchi e nessuno si è posto il problema di dove stessero andando.

Lo sappiamo, la prevenzione non è il forte delle nostre istituzioni! Ma la nota più stonata sull'accaduto l'hanno data ancora una volta i politici locali di Mediglia. Infatti, come riportato dal settimanale 7 Giorni, il consigliere di Progetto Mediglia ha dichiarato, a proposito di questo maxi raduno orgiastico, "Nessun pericolo, non facciamo allarmismi".

La replica del vice sindaco Fabiano non si è fatta attendere e scandalizzato per tale dichiarazione superficiale ha risposto "Affermazioni gravi, chiederemo spiegazioni. E' vergognoso e pericoloso minimizzare sulla pelle di giovani ragazzi!" Incredibile! Ma il Sindaco di Mediglia, che è la massima autorità locale in materia di ordine pubblico, perché non ha fatto subito un'ordinanza contingibile ed urgente per chiedere a Questura e Prefettura di intervenire per lo sgombero del maxi raduno? Ma, soprattutto, perché esistono ancora i manufatti fatiscenti nell'area dell'ex tritovagliatore e questa amministrazione comunale è rimasta immobile per anni senza fare nulla?

**Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso che era stato presentato dai titolari dell'azienda agricola che verte su Cà del Labro**, i terreni avvelenati rimangono sotto sequestro e non potranno essere coltivati. La bonifica è possibile ma, come sempre, è una questione di fondi, impensabile che Mediglia possa da sola far fronte alle esigenze, bisognerà guardare verso la Regione e sperare....

**Violenza domestica**, un uomo di 41 anni, colto da raptus ha aggredito la compagna colpendola al petto ed alla testa provocandole la frattura di due costole e contusioni al capo ed al torace, bloccato e poi arrestato dai carabinieri non è nuovo ad episodi "fuori dalle regole" avendo precedenti per furto, danneggiamento ed estorsione.

**Encomiabile iniziativa di una azienda del territorio, la Sicurcond** specializzata in sanificazioni civili ed industriali ha donato giornate di lavoro all'amministrazione di Mediglia, in questo modo alcuni edifici pubblici, sono stati sanificati gratuitamente utilizzando prodotti autorizzati dal Ministero della Sanità.



# MOVES

Via Achille Grandi 2  
Mediglia (MI)  
Tel. 02.55.30.25.33  
info@movespublicita.it

**Visitate  
il nostro sito!**

**www.movespublicita.it**

**IMPIANTI  
PUBBLICITARI**

**AFFISSIONI**

**SEGNALETICA  
STRADALE**

**STRISCIONI**

**TELI**

**INSEGNE**

**LED WALL**

**TOTEM**

# È ARRIVATO IL MOMENTO DI UNA GRANDE SVOLTA

È notizia di questi giorni che l'Amministrazione Comunale di Peschiera Borromeo, guidata dalla sindaca Caterina Molinari, sta procedendo all'adozione del più importante strumento di pianificazione urbanistica e territoriale, ovvero il Piano di Governo del Territorio.

Questo fatto stride profondamente con la situazione che stiamo vivendo di lockdown generale e che vede tutto il paese chiuso nelle proprie case impaurito dal contagio da covid19.

Per questa incredibile scelta sono state fatte molte critiche alla Sindaca da parte di cittadini, partiti, giornali e associazioni, ma a queste critiche l'Amministrazione comunale sembra non dovere dare risposte. Lo avevamo già detto e scritto in altre circostanze e purtroppo questo ennesimo episodio conferma l'atteggiamento di chiusura al confronto civico di questa amministrazione e l'arroganza politica che l'ha contraddistinta in diverse occasioni.

Ma come si può pensare di discutere e approvare uno strumento di pianificazione fondamentale per il futuro della propria città pensando che i cittadini, le imprese, le associazioni, le diverse forme della comunità locale possano fare delle osservazioni al PGT accedendo al sito del Comune, nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge, come se si trattasse di un banale atto burocratico?

Ma la sindaca Molinari e la sua giunta in che mondo stanno vivendo??? Lo sanno che le persone (e non solo quelle di Peschiera B.) se non sono negli ospedali, si trovano in una situazione di privazione delle loro libertà costrette a casa da leggi nazionali???

Questa modalità di amministrare la cosa pubblica, da parte di Caterina Molinari, è di enorme gravità politica e istituzionale e dimostra, ancora una volta, la logica di piccolo cabotaggio, priva di respiro politico e culturale, svuotato da qualsiasi prospettiva sulla visione del futuro, che ha contraddistinto gli atti della sua giunta in questi anni.

Sappiamo che in questa amministrazione ci sono

tante brave persone che si impegnano in consiglio comunale per cercare di lavorare a favore del bene comune. Ci rivolgiamo a loro perché fermino questa assurda situazione e blocchino l'iter di approvazione del PGT rinviandolo a quando la situazione dell'infezione da virus consentirà di vivere una condizione di normale convivenza civile, così da potere affrontare e discutere questo provvedimento nei modi, nei tempi e con il coinvolgimento più ampio della cittadinanza. Siamo estremamente convinti che il metodo è sostanza. Non sappiamo cosa proponga Caterina Molinari con questo Piano di Governo del Territorio, ma a prescindere dal contenuto riteniamo che soprattutto ora, in questo particolare momento storico della nostra vita, in cui stiamo vivendo una delle più clamorose emergenze sanitarie dopo la seconda guerra mondiale, che rischia di provocare un terremoto sociale, economico e civile, sia necessario e indispensabile sviluppare forme di collaborazione e confronto con tutte i soggetti della società civile, della comunità economica, per un ampio e partecipato confronto sulla ripresa e sul futuro dei nostri territori. La situa-

zione economica e sociale era già grave prima dell'arrivo del corona virus. L'Italia era ed è una società opulenta in cui l'economia non cresce da anni (stagnazione e decrescita con abissale distanza



tra risparmi e investimenti e progressivo trasferimento di ingenti capitali dal profitto alla rendita, specie quella immobiliare e a quella improduttiva) e dove i cittadini che accedono al surplus senza lavorare sono più numerosi dei cittadini che lavorano. La propensione alla rendita è intimamente legata alla carenza di investimenti e coinvolge tutto il mondo industrializzato e la forbice tra chi può accedere al mercato dei beni e chi fa

fatica è aumentata con la crisi dopo il 2008. L'Italia era ed è un Paese dove le disegualtanze sono cresciute, con l'aumento dei disoccupati, milioni di persone privi dei più elementari diritti (casa, salute, cibo), 13 milioni di pensionati che vivono con un assegno inferiore ai 1000 euro, i giovani che faticano a trovare un lavoro regolare, nei lavori umili e defatiganti sono impiegati gli immigrati per pochi euro al giorno e

sono utilizzati in edilizia con bassi salari e compiti pericolosi. Sotto il profilo economico la trasformazione del sistema produttivo del nostro territorio, dai primi anni duemila, l'ha progressivamente assimilato e integrato, specie nei comuni di prima cintura, al core metropolitano, con un rapido e complesso processo di terziarizzazione, caratterizzato dalla crescita di importanti insediamenti

attivi nel settore dei servizi alle imprese, in particolare a San Donato Milanese, e dai poli commerciali sorti a San Giuliano Milanese e lungo la Paullese insieme al potenziamento dei servizi sanitari.

A Peschiera B. rimane aperto il problema della riconversione di importanti ambiti produttivi come la ex Postal Market a San Bovio o la ex Cartiere Fabriano a sud della paullese, per non parlare dei

numerosi, troppi capannoni in viale Liguria, Via Di Vittorio che sono ormai vuoti da anni.

Oltretutto questa situazione di crisi da corona virus imporrà e ha già imposto una serie di scelte che riguarderanno la modalità con la quale le aziende faranno impresa. E non si tratta solo della crescente digitalizzazione già avviata con l'industria 4.0, ma della indispensabile transizione energetica per la quale gli enti locali possono giocare, insieme alle imprese, un ruolo da protagonisti. E non si tratta solo di mettere qualche lampadina led o sostituire le pompe di calore. La Pubblica Amministrazione ha una funzione centrale e decisiva in un processo di evoluzione verso un modello sostenibile. Questo grazie anche alle notevoli potenzialità di spesa messe a disposizione dallo Stato e dall'Europa. Ma è evidente che a fianco di singole iniziative virtuose occorre affiancare un approccio strutturato che investa in conoscenza e in know how.

Ci rendiamo conto che è venuto il momento di avviare una collaborazione positiva, propositiva e attiva di tutti gli italiani?

Questo è il nostro messaggio oggi, che si apra una vera fase di collaborazione tra tutti coloro che vogliono seriamente pensare al futuro dei nostri figli e nipoti. È l'ora di una grande svolta.

**Marco Malinverno**

## FASE 2 DELLA POLITICA A PESCHIERA BORRAMEO:

### LE OPPOSIZIONI CHIEDONO ALLA MOLINARI LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE E IL RISPETTO DELLE REGOLE DEMOCRATICHE

Con la fine del lockdown i consiglieri di opposizione in consiglio comunale richiamano il Sindaco Molinari ad uscire da una situazione di stallo e avviare un vero confronto politico. Luca Zambon ( PD ) Carla Bruschi (FI) Massimo Chiodo ( Gruppo Misto ) Luigi Di Palma (FI) Davide Toselli ( Movimento 5 S ) e Lorenzo Chiapella (PD) richiedono, con lettera formale, la convocazione di un Consiglio Comunale di Peschiera Borromeo.

“Fino ad ora, non abbiamo mai mosso critiche all'operato del Sindaco Molinari nella gestione dell'emergenza sanitaria.

In momenti di difficoltà ci si stringe intorno alla propria comunità, e si tenta di condividere il peso della responsabilità di chi è chiamato a prendere decisioni importanti per la

sicurezza e l'incolumità della popolazione.

Adesso però, Sindaco Molinari, nel pieno della fase due, occorre che in città venga aperta la discussione su come ripartire in modo efficace.

Come mettere in campo iniziative a supporto degli operatori della nostra città. Si ricordi bene che lei è il sindaco pro tempore di questa comunità e ha il dovere di confrontarsi con tutte le parti politiche e civili di Peschiera Borromeo. I soldi che si investiranno, la programmazione economica che verrà intrapresa da questa Giunta, sarà un gravame importante per tutte le future amministrazioni.

Faccia un atto che in quattro anni di amministrazione non ha mai fatto: apra il confronto politico sui grandi temi di questa città, noi faremo la

nostra parte per i cittadini di Peschiera Borromeo, abbiamo proposte e idee”.

Ed anche L'Impronta ha proposte e idee, che provengono direttamente dai cittadini, dai nostri lettori senza filtri e senza reticenze, e ci scrivono sia imprenditori che casalinghe, medici come impiegati, persone col pensiero fisso del loro domani, gente che ci dice io sono preoccupato per i miei 7 dipendenti, oppure che ne sarà di noi se il negozio non riapre, ed a queste persone bisogna dare strumenti per ripartire e non rotonde stradali, assistenza economica con provvedimenti rapidi ed efficaci. Il Sindaco deve lei per prima, abbattere le barriere che ha costruito con l'opposizione e dialogare con tutti per il futuro di tutti. ●



a cura di **Avv. Dario De Pascale**  
 d.depascale@depascaleavvocati.it  
 Tel. 02.54.57.601

## L'EMERGENZA COVID -19 E L'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI.

Si è molto discusso in questo periodo sul se la situazione emergenziale in corso possa impattare sul diritto dei contratti e, in particolare, se esistono dei rimedi per il debitore della prestazione che si vede resa tale prestazione più difficoltosa o impossibile da eseguire o eccessivamente onerosa.

Si ritiene comunemente che ci si trova in questi casi dinanzi ad una situazione di forza maggiore, soprattutto se questa è riconducibile, come sta avvenendo in questi giorni, a provvedimenti (*factum principis*) della Pubblica Autorità che possono incidere indirettamente anche sulle dinamiche dei rapporti fra privati.

Occorre premettere che, salvo provvedimenti autoritativi che si occupino espressamente di regolamentare la sospensione dei contratti e dei loro effetti al verificarsi di determinati eventi (provvedimenti che non sono intervenuti durante il periodo di emergenza Covid 19), non è possibile instaurare alcun automatismo. Andrà quindi effettuata una valutazione caso per caso, contratto per contratto e con l'ausilio di un legale, per accertare l'effettiva incidenza dell'evento o la portata quantitativa dello stesso sull'eseguità della prestazione stessa.

Venendo poi ai rimedi invocabili, rilevo che il nostro sistema civilistico appresta il rimedio dell'estinzione dell'obbligazione nel caso di impossibilità della prestazione per causa non imputabile al debitore (art. 1257, 1° comma, c.c.), escludendo la responsabilità per il ritardo nel caso di impossibilità temporanea salva l'estinzione se la perdurante impossibilità esclude un interesse del creditore all'esecuzione (art. 1257, 2° co., c.c.).

Sul piano della risoluzione il sistema presta il rimedio dello scioglimento del contratto per impossibilità sopravvenuta totale o parziale con i conseguenti rimedi restitutori o di riduzione del prezzo a seconda dei casi (artt. 1463-1464 c.c.).

Discorso a parte è lo strumento della risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta, salva la normale alea del contratto, dovuta a eventi straordinari e imprevedibili al momento dell'assunzione del vincolo; chi la subisce può però evitarla offrendo una modifica equitativa delle condizioni divenute eccessivamente gravose (art. 1467 c.c.).

Desidero inoltre sottolineare che nel codice civile manca una definizione di forza maggiore che è lasciata in linea di massima alla qualificazione giurisprudenziale secondo cui per forza maggiore deve intendersi "un impedimento oggettivo caratterizzato

dalla non imputabilità (anche a titolo di colpa), inevitabilità ed imprevedibilità dell'evento".

In questo contesto, in assenza di disposizioni specifiche, non sarebbe corretta un' automatica equiparazione del COVID-19 ad un' impossibilità sopravvenuta della prestazione con effetti liberatori per il debitore; infatti, andrà sempre valutata l'effettiva incidenza causale dell'evento o del provvedimento autoritativo (che ha effettivamente differenziato il *lockdown* sia per tempistiche, che per categorie lavorative) sull'esigibilità della prestazione.

Giova ricordare che, nell'ambito del principio di buona fede ispirato dal dovere costituzionale di solidarietà sociale, permane l'obbligo di protezione dell'interesse dell'altra parte se ciò non comporta un apprezzabile sacrificio; in termini concreti la parte colpita dall'evento giuridicamente infausto dovrà valutare ed eventualmente concordare con la controparte, prima di invocare un esonero di responsabilità, se esistono effettivamente forme di adempimento alternative che rendono comunque possibile la prestazione pattuita ovvero una prestazione alternativa.

Allo stesso tempo giova considerare che, a seguito del provvedimento di chiusura delle attività commerciali di cui al DPCM dell'11 marzo 2020 ed ai numerosi ulteriori DPCM poi succedutisi (fatta eccezione per le attività relative alla vendita di beni di generi alimentari e di prima necessità, così come individuate nel decreto in questione), potrebbe configurarsi per il debitore una c.d. impossibilità temporanea di adempiere alla propria obbligazione di cui all'art. 1256 c.c.; e ciò in particolar modo nel caso di mancanza di incassi o di oggettiva difficoltà economica derivante da tale chiusura commerciale. Tale circostanza – laddove reale e provata – può giustificare il debitore del ritardo nell'adempimento della propria obbligazione contrattuale per il periodo per il quale ancora durerà l'emergenza sanitaria. Si tratta comunque, come si è precisato, di una valutazione che va fatta caso per caso – e con l'ausilio di un professionista in grado di valutarne l'opportunità e convenienza -, essendo quindi sconsigliabile l'assunzione di una posizione di inadempimento generalizzata al fine di evitare il proliferare di contenziosi.

*Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.*

**Avv. Dario De Pascale**

## PSICOLOGICAMENTE...



## ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: [arcainistefania@gmail.com](mailto:arcainistefania@gmail.com)

### **MALINCONIA MATERNA: maternity blues e depressione post partum**

La nascita di un figlio rappresenta un evento molto delicato per la donna, in quanto comporta profondi cambiamenti, a livello concreto e simbolico, che la assorbono e la impegnano in un complesso processo elaborativo. All'incontro col bambino reale, corrispondono infatti vissuti di perdita e disillusione: perdita di quello stato di pienezza tipico della gravidanza e perdita della propria identità precedente alla gestazione. La disillusione è data dal divario tra l'immagine del bambino idealizzato, frutto delle fantasie materne strutturate durante la gestazione, e l'immagine del bambino reale che si conosce solo dopo il parto. In tutto questo, gioca un ruolo importante la possibilità di identificarsi con una "buona immagine materna" e la qualità delle relazioni infantili con la propria madre. La donna che non disponga di tale immagine e che viva dolorosamente la regressione alle proprie esperienze infantili, può sentirsi assalire dall'insieme di responsabilità riguardanti l'accudimento del figlio, come ad esempio allattarlo, lavarlo, cambiarlo. A ciò si associano preoccupazioni insistenti sulla salute del bambino e sulle proprie capacità di fronteggiare le difficoltà insite nel ruolo genitoriale.

In questa fase, possono insorgere sintomi depressivi, che contrastano con le pressioni esercitate generalmente dall'entourage familiare e dal partner, che si aspetterebbero dalla neomamma solo manifestazioni di gioia e contentezza per il lieto evento.

La sindrome più frequentemente riscontrata nel post partum è la cosiddetta *maternity blues* (espressione inglese, che significa *malinconia materna*), che si manifesta nell'arco delle due settimane successive al parto ed è caratterizzata da crisi di pianto, oscillazioni dell'umore, ansia, tristezza e mancanza di concentrazione.

Nell'insorgenza della *maternity blues* giocano un ruolo importante le brusche variazioni ormonali, che avvengono qualche giorno dopo il parto, ma sembrano essere implicate anche determinanti psicologiche e sociali. Nella maggior parte dei casi, si tratta di un disturbo transitorio, che tende a scomparire in pochi giorni, senza particolari conseguenze sulla mamma e sul bambino.

In un numero più ristretto di donne, invece, i sintomi non recedono spontaneamente e si instaura una depressione post partum, la cui sintomatologia può comprendere sentimenti di inadeguatezza, d'incompetenza e di disperazione, ipersensibilità, vergogna, ansia, trascuratezza verso se stesse e verso il bambino, disturbi del sonno e dell'appetito. Si riscontrano, inoltre, pensieri ossessivi relativi al figlio, timori immotivati e non legati alla situazione reale di far cadere e di fare del male al piccolo.



Come rilevato da numerosi studi e ricerche, la depressione interferisce in modo significativo sulle funzioni e sull'accudimento genitoriale e incide molto sul comportamento materno, limitando l'espressione emozionale e la qualità degli

scambi relazionali madre-bambino. E' stato evidenziato come la tristezza, l'irritabilità e il ritiro sociale che caratterizza le madri depresse comprometta la loro abilità di fornire un ambiente "nutritivo" per i loro bambini, con ricadute a breve e a lungo termine, sullo sviluppo cognitivo e affettivo del figlio.

Spesso la depressione post partum non viene riconosciuta in tempo, sia a causa della sua insorgenza insidiosa, sia in quanto la maggior parte delle neomamme tende a nascondere i propri sintomi di depressione. Sono pochissime quelle che ricercano spontaneamente l'aiuto di uno specialista, così da ridurre la propria sofferenza e limitare le conseguenze che questo disturbo potrebbe avere sui figli. Per questo motivo, sono fondamentali le misure di prevenzione per individuare e supportare i cosiddetti "soggetti a rischio", come ad esempio, incontri psicoeducativi precedenti al parto, screening di routine nelle settimane immediatamente successive al parto, affiancamento e supporto nelle cure al neonato alle donne che ne facciano richiesta. E' di grande importanza intervenire con tempestività e sensibilizzare i professionisti del settore (ginecologi, ostetriche, medici di base), che possano aiutare le neomamme in difficoltà a parlarne, indirizzandole a psicoterapeuti specializzati nella cura della depressione post partum.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**

Una gita ad Aosta in occasione della millenaria

# FIERA DI SANT'ORSO

## La fiera

Il 30 e 31 gennaio scorsi si è tenuta ad Aosta la millenaria Fiera di Sant'Orso, giunta all'edizione n. 1020!!! Avete letto bene, non è un refuso, la prima fiera risale infatti all'anno 1000... Erano presenti oltre 1000 espositori, di artigianato locale ed enogastronomia, sparsi per le strade e piazze del centro città. Oltre 170 mila i visitatori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, in particolare dalla Francia e dalla Svizzera francofona.

Sono passate poche settimane, ma sembra un'era fa: prima della pandemia di coronavirus e delle doverose misure di distanziamento sociale e isolamento....

Un vero piacere curiosare tra gli stand e scoprire tante opere di artigianato, realizzate con varie tecniche e materiali, rifacendosi alla tradizione, con grande inventiva e creatività. Accanto al principale protagonista, il legno, facevano grande sfoggio i lavori a maglia, le ceramiche, i manufatti in pelle, cuoio ed in ferro battuto. Impossibile non acquistare almeno un souvenir. Tra i tanti articoli presenti, appartengono alla tradizione i Tata (giocattolo in legno su ruote, a forma di cavallino o muc-

ca), i sabots (zoccoli in legno), la grolla e la coppa dell'amicizia. Tanti i banchi che espongono fiori variopinti, confezionati in legno di balsam.



## Opera di Guido Diemoz

Grande la maestria degli artigiani, alcuni dilettanti, altri professionisti. Tra gli espositori erano presenti diversi rinomati scultori, come ad esempio Guido Diemoz, le cui opere, realizzate in legno di noce, riproducono scene del mondo rurale valdostano.

Dopo tanto



girovagare, era d'obbligo fermarsi per degustare i piatti tipici della cucina valdostana, in uno dei tanti ristoranti della città o negli stand allestiti dalle Pro loco dei comuni della Valle, che proponevano piatti della tradizione come il Favò (minestra a base di fave, pane nero, fontina e salsiccia) la zuppa valpellinese (a base di verza, fontina e pane nero) e la polenta concia.

## Sant'Orso

Sulla vita del Santo non si sa molto, le notizie in merito derivano in gran parte dalla tradizione orale e da una "Vita Beati Ursi", opera di un autore sconosciuto, apparsa per la prima volta a cavallo tra l'VIII e il IX secolo, ampliata e rielaborata nel XIII secolo. Secondo alcuni storici, Sant'Orso sarebbe



vissuto nel VI secolo, mentre altri ritengono sia vissuto tra il VII e il IX secolo. Dai racconti orali e dagli scritti, si sa che fu uomo generoso, umile, votato all'aiuto del prossimo e che si rese protagonista di diversi prodigi, che gli valsero la nomea di protettore contro la siccità, le malattie del bestiame, le alluvioni e i soprusi dei potenti. Secondo la tradizione, il Santo era solito dividere il raccolto delle sue coltivazioni in tre parti uguali: una per sé, una per i bisognosi e una per gli uccellini che, riconoscenti, gli si posavano sul capo.

## La collegiata di Sant'Orso

La collegiata di Sant'Orso è uno dei monumenti religiosi di maggiore interesse della Valle D'Aosta, ricco di tesori da scoprire. La chiesa, eretta su un preesistente complesso paleocristia-

no, ha subito vari rifacimenti nel corso dei secoli, che è stato possibile ricostruire grazie agli scavi archeologici condotti negli anni settanta. Nel sottotetto, a seguito di un abbassamento della copertura interna, è rimasto nascosto per secoli un ciclo di affreschi dell'XI secolo, riscoperto negli anni settanta. Attualmente è possibile visitarlo su prenotazione.

Di particolare interesse il coro ligneo quattrocentesco, l'antica cripta e il mosaico pavimentale raffigurante Sansone nell'atto di uccidere il leone, riportato alla luce dagli scavi nella zona del coro. Il chiostro è il gioiello della collegiata. Il primitivo impianto romanico risale al XII secolo. I capitelli, scolpiti in marmo, raffigurano mirabilmente scene simboliche del Nuovo e Vecchio Testamento, della vita di Sant'Orso, personaggi e animali fantastici. Sono considerati fra le più alte espressioni della scultura romana religiosa. S.A.



## "TROLLO"



Rieccomi sono Trollo! passeggiare e... controllo...

camminando per le campagne di Peschiera Mediglia, a lato della provinciale Bettola-Sordio, ho incontrato un certo Simone Riva che stava cercando di raccogliere quello che alcuni cittadini maleducati hanno distribuito in giro... PER FORTUNA QUALCUNO MI AIUTA A CERCARE DI MIGLIORARE IL MONDOOOOO!

Scusate, devo fare una domanda al CITTADINO ZOZZONE che lascia in giro tutto:  
**MA CHE BISOGNO C'È DI BUTTARE L'IMMONDIZIA DOVE TI CAPITA??**



**nelle campagne fra la MAPEI e TRIGINTO**

Per segnalazioni scrivici: [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)



# CaLciao & Pepe

Pochi giorni fa ho fatto un furto. Approfittando del torpore che imprigiona quasi tutti, nei lunghi pomeriggi di lockdown, mi sono avvicinato quatto quatto al PC dell'amico Massimo Turci e gli ho sottratto la rubrica "Calcio & Pepe" che, solo per questo numero, scriverò io prendendomi anche la libertà di modificare il titolo:

## "POCO CALCIO &... MOLTO PEPE"

**F**edele alla consegna redazionale inizierò scrivendo di quel calcio che, sebbene sommerso da numerose e più gravi notizie, ogni tanto fa capolino sulle TV, sulle pagine dei giornali e sui social, ponendo la domanda delle domande: riprenderà il Campionato di Serie A, quando? Mentre scrivo le risposte si accavallano abbondanti, contraddittorie e non sarò certo io ad improvvisarmi commentatore profetico. Nelle orecchie però rimane il rumore dei giudizi, critici o ironici, espressi on line. Il più frequente riguarda i professionisti del calcio che vogliono tenersi stretti i propri guadagni e, forse è il caso di approfondire. I calciatori professionisti sono, nei nostri campionati, più di 13.000; a loro dobbiamo aggiungere gli arbitri, gli allenatori, i preparatori atletici, i medici, i magazzinieri, i giardinieri ed altre numerosissime figure. Ovviamente non tutti si

chiamano Ronaldo o Lukaku e lo stipendio della maggioranza di costoro non supera 1.200 euro al mese e, nel loro caso, l'emergenza sanitaria ha lo stesso sapore che già hanno assaggiato molti altri lavoratori. D'altro canto alcune società di calcio e numerosi atleti hanno fatto donazioni e promosso raccolta di fondi a sostegno degli ospedali, di reparti di terapia intensiva e dei soggetti schierati in prima linea durante questa emergenza; in ultima analisi la solidarietà umana e la consapevolezza di appartenere al medesimo genere umano va bel oltre qualche disposizione federale. Quello che invece sorprende è il gran parlare che si è fatto nei giorni scorsi dell'ipotetico consumo di tamponi per monitorare lo stato di salute dei calciatori che riprendono l'attività ma, ancor di più, la celerità con cui i vip del calcio – con contorno di parenti e fidanzate – siano stati immediatamente sottoposti al tam-

pone, che fossero sintomatici o meno, mentre medici e paramedici sono ancora lì che aspettano.

A parte i soliti post aggressivo/demenziali su Facebook, che hanno lo stesso valore di "un peto fatto sotto le lenzuola" (nel senso che lo annusa solo chi dorme con te ... e se dormi da solo tanto peggio), questa cosa è scivolata nel silenzio dei più e non ha scatenato le nostre proteste come quando – poco tempo fa – ci siamo scagliati come un sol popolo contro il pagamento (2 centesimi?) dei sacchetti bio per frutta e verdura. Ma dai, ragazzi, è chiaro "L'importante è riprendere" e non tanto per il gusto di sapere chi si aggiudicherà il primo scudetto targato Covid 19 ma per non perdere i diritti televisivi che oggi sembrano ancora più golosi dato che le partite (se e quando riprenderanno) le guarderemo dal sofà...

Conclusa per il momento la parentesi del calcio, mi appresto a somministrarvi quella dose di "pepe" che vi ho promesso nel titolo.

### LA FASE 2, QUESTA SCONOSCIUTA.

Mentre aspettiamo di vedere se la curva decresce, l'ipotenusa si impenna e la retta si scompone, la Fase 2 è iniziata fra la trepidazione generale e gli interrogativi ricorrenti sono: "Quando riprenderemo tutti?", "Si potrà andare al mare e fare i gavattoni a Ferragosto?", "E se riprende il contagio, ancora tutti chiusi in casa?". Peccato che quasi nessuno formuli la domanda più ovvia: "Ragazzi, come faremo e chi ci insegnerà a convivere ancora a lungo con il Coronavirus?".

Ancora a lungo, certo; non è un caso se Ian Bremmer (Politologo americano di 50 anni, specializzato in politica estera ed economia) dopo i continui richiami del Presidente Trump per una ripresa rapida e dopo la sua infelice uscita della candeggina per via endovena, afferma che i tempi di ripresa saranno molto più lunghi: "Credo che la transizione durerà tre anni. Anche quando avremo il vaccino – un anno è la previsione più ottimistica – dovrà poi essere

prodotto in miliardi di dosi, distribuito e somministrato"

(fonte: *Corriere della Sera* del 27/04/2020).

**COSA CI SERVE.** Se volessimo pensare al domani, sarebbe opportuno chiedersi se le mascherine le troveremo facilmente, a 50 centesimi, senza IVA e ... senza che qualcuno le imboschi per rivenderle "a borsa nera".

Vorremmo sapere – adesso – quando e come riaprirà il micro-nido e l'asilo nel momento in cui mamma e papà andranno a lavorare. Ci piacerebbe scoprire che i mezzi pubblici saranno triplicati, dato che ora si possono usare solo al 30% della capienza.

**COSA NON CI SERVE.** Non ci serve la passerella serale dei numeri perché non siamo a casa con i familiari in guerra: **siamo tutti al fronte** e, intorno a noi vediamo benissimo la paura, la malattia e la

morte. Nemmeno ci servono i dati un tanto al chilo. Pochi giorni fa un quotidiano pubblicava, senza alcun commento, questi dati: Positivi in Liguria 6.669; Positivi in Lombardia 65.971.

Nel leggerlo sono stato percorso da un brivido e ho pensato che la mia sorte fosse ormai segnata... Forse chi ha scritto 'sta roba avrebbe dovuto aggiungere un dettaglio: La Liguria ha 1.550.000 abitanti, mentre la Lombardia ne ha 10.066.000. Fate un po' voi i conti. Non ci servono i virologi che stanno in pianta stabile in televisione, tornino pure in laboratorio.

**P.S.** Chiedo venia se, nel tempo che trascorre fra la stesura dell'articolo e la sua pubblicazione, fosse apparsa qualche nuova terapia, fosse intervenuto qualche provvedimento di legge (mah...!) o qualche inaspettato fatto tali da rendere le mie considerazioni vane e prive di senso. **Daniele Bertoni**

**FARMACIA COLLI**  
una naturale attenzione alla tua salute

CONSULENZA NUTRIZIONALE  
ESTETICA DI BASE E AVANZATA  
PREPARAZIONI GALENICHE  
INTEGRATORI NATURALI  
CONTROLLO DELL'UDITO  
TECNICO ORTOPEDICO  
PODOLOGO

VIA MATTEOTTI 21 PESCHIERA BORROMEO (MI)  
TEL. 02 5470182 | WWW.FARMACIACOLLI.IT

### Perché non rivedere il progetto della pista ciclabile Mombretto – San Martino Olearo?

**V**iste tutte le ultime variazioni e le motivate giustificazioni da parte dei cittadini abitanti di San Martino Olearo, nonché la presenza del Cimitero a servizio anche della frazione di Mombretto e la ipotesi dell'insediamento di un "Polo Educativo", perché non rivedere la costruzione della comunicazione tra le due frazioni interessate.

La semplice costruzione di un tracciato in mezzo ai campi verrebbe utilizzato poco se non vi saranno adeguati controlli specialmente nelle ore serali e nel periodo invernale con adeguata illuminazione e sorveglianza.

E allora perché non rivedere il tracciato affinché si mettano in comunicazione completa le due frazioni anche nell'ottica di avere una importante comunicazione con la Paullese in località Vigliano, sede di interscambio per i trasporti attualmente su gomma e in futuro con la M3.

L'ipotesi ideale sarebbe quella di unire la bretella di arroccamento sulla via Oriani di Mombretto, la Vecchia Paullese fino alla cabina Telecom all'ingresso di San Martino Olearo e quindi proseguire costeggiando la via Galvani unico collegamento per la frazione, allargandola per renderla più sicura.

E' questo un progetto che vedrebbe la realizzazione della strada di gronda di Mombretto, attualmente con una circolazione assolutamente insufficiente; l'allargamento ormai reso necessario della via Galvani e la pista ciclabile che oltre alla percorribilità ciclabile dia la possibilità di una percorrenza pedonale per permettere le attività motorie necessarie al nostro benessere fisico. Sarebbe anche importante questa opera nell'ottica di aiutare l'unione pastorale ormai da anni in corso su tutto il territorio di Mediglia.



## Intervista a...

Fabio Perico  
& Paola Tognetti

## Come nasce l'idea di un libro a 4 mani e perché?

**F&P:** l'idea del libro nasce ad aprile 2019. scopo: dare voce ai malati di dolore cronico, spesso isolati nella/dalla malattia. la sua "originalità" sta nel fatto che è scritto a due voci: la mia, di marito/medico curante e di Paola moglie/paziente, quindi da due punti di vista diversi. sulla mia semplice traccia di "racconto" si inseriscono i "brandelli di Paola", che sviluppano gli aspetti psico-emotivi degli affetti dalla malattia.

## Cosa si intende per "sindrome del dolore cronico" e che impatti ha sui pazienti?

**F&P:** il dolore cronico è un dolore inizialmente acuto che poi non passa più. Il dolore cronico non è un sintomo, ma una **MALATTIA**. Raccoglie sindrome dolorose di vario genere da lesione dei nervi (traumatiche, da diabete, da chemioterapici, da infezioni da virus) che si "centralizzano": il cervello percepisce dolore anche quando la lesione primitiva è di per sé guarita.

## Come questa sindrome può cambiare la vita di chi ne soffre?

**F&P:** il dolore cronico stravolge la vita di chi ne è affetto, nonché delle persone vicine ad esso (familiari, amici, colleghi di lavoro) che, col tempo, "fuggono" non riuscendo ad adattarsi allo stile di vita del malato, per ovvi motivi molto poco gratificante (niente viaggi o vacanze, niente cene in pizzeria etc. etc.).

## Quali sono i messaggi del vostro libro?

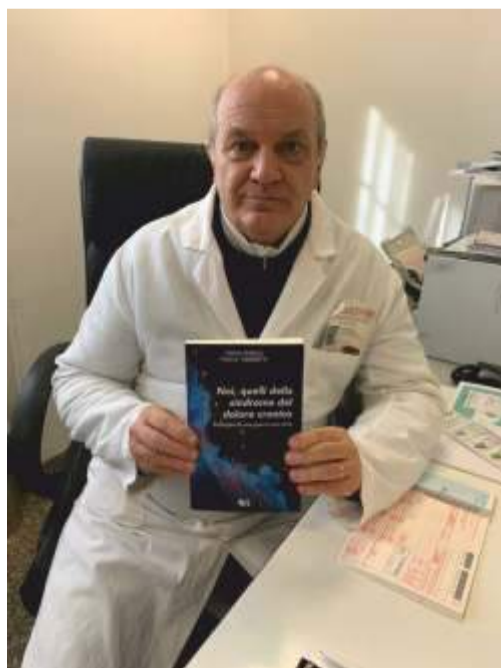
**F&P:** il libro vuol far conoscere il **dolore cronico** in primis a chi ne è affetto (informazioni sui Centri di Terapia del Dolore, gestione dei rapporti con le istituzioni quali INPS per il riconoscimento della invalidità). Poi ai familiari/caregivers: comprendere il malato e la particolare natura della patologia. Non ultimo, ai medici: la tematica del dolore cronico e delle sue implicazioni anche sociali è purtroppo poco conosciuta e considerata. Inoltre a tutti coloro cui piace "sapere": il testo del libro è semplice e comprensibile a tutti.

## Quanto è importante l'empatia per voi nella malattia?

**F&P:** l'empatia di coloro che circondano il malato affetto da dolore cronico è arma fondamentale per contrastare la patologia ed i suoi effetti sociali (non comprensione, allontanamento, conflittualità, mal sopportazione). Purtroppo l'**empatia è un talento** che non si insegna e non si impara...

**Il loro libro lo potete acquistare anche on line.**

**Noi dell'Impronta siamo molto sensibili a queste testimonianze, opere informative e generosità che donano dignità alla sofferenza. A volte basta poco per non sentirsi soli e riuscire a trovare delle soluzioni a problematiche alle quali troppo spesso non si riesce a dare un nome.**



## Intervista a...

## Simone Riva

## Come nasce l'idea di ripulire il territorio?

Mi occupo da tempo di ripulire l'ambiente, la mia prima esperienza risale al lontano 6 gennaio del 1977. Ricordo ancora quel giorno perché volevo eliminare una bottiglia di plastica buttandola sul camino acceso, ma mio nonno Egidio mi ammonì duramente, affermando che in quel modo avrei prodotto diossina... da quel preciso momento è scattata in me l'idea di ripulire l'ambiente a me circostante. Ora sono conosciuto come «Il Turista Spazzino» :)

## Raccontami delle tue iniziative...

Molte sono le iniziative di cui mi sono occupato negli anni sia in Italia che all'estero. Per questa mia attività ho inoltre ricevuto diversi riconoscimenti ambientali, l'ultimo è il **Panettone d'Oro** il 7 febbraio al Teatro dell'Arte. Altre iniziative quali "Salviamo l'Adriatico" a cura di Betobahia in Romagna. Attualmente sto lavorando al mio libro che uscirà prossimamente e sarà curato dalla poetessa Caterina Tisselli.

## Non hai mai pensato di creare un gruppo... perchè si sa, l'unione fa la forza...

Attualmente sto sensibilizzando le scuole perché credo molto in questo progetto ambientale. Mi divido tra lavoro, famiglia e ambiente e trovo davvero difficile concepire l'idea di creare un gruppo che possa supportarmi in questa attività di pulizia.

## Hai progetti futuri?

Per il futuro vorrei realizzare un record mondiale di pulizia degli sco-



**Elisa Balconi, Sindaco di Cassina dè Pecchi, che consegna un riconoscimento a Simone Riva**

gli proprio per intervenire contro la pesca a strascico in mare e abbandono della plastica e di reti delle cozze.

Vorrei inoltre riproporre con Raffaele Brattoli, ultrarunner di Peschiera Borromeo, il progetto di superare trenta ore di fila di pulizie ambientali. Se volete avere maggiori dettagli potete seguirmi sulla mia pagina FB dove vi sono molte attività che ricordano tutto quello che ho realizzato finora.

Ma ho in mente altro ancora...

**Se volete aiutarlo a mantenere pulito il nostro ambiente o tenervi aggiornati sulle sue iniziative, potete seguirlo sulla sua pagina facebook!**

**Ricordate che delle braccia in più sono sempre utili!!**



# ISTI PER VOI

## IN PUNTA DI PIEDI

**Regia**  
di **Alessandro D'Alatri**  
**Genere: drammatico**  
**Durata: 108 min.**  
**Italia 2018**

Angela, adolescente di Napoli, è attratta istintivamente dalla danza da cui viene tenuta lontano dai genitori, in particolar modo dal padre, per via di Lorenza, la maestra della scuola di danza, che a suo avviso mette troppe idee strane nella testa delle sue allieve. Lorenza insegna la danza ma anche la vita, dà consigli alle sue allieve su come affrontare il mondo sin da piccole. La sua è una formazione che va ben oltre il ballo. Angela è figlia di un camorrista e la sua vita è dettata dalla scuola e dalla famiglia e dal controllo del padre che è ossessionato dalla sua sicurezza. La madre è succube del padre e sembra non accorgersi di quello che sta succedendo. Lucia, la giovane amica di Angela, è un punto di riferimento per la ragazza che riesce alla fine a ballare nonostante i divieti del padre...fino ad un tragico momento che le sconvolgerà la vita portando lei, la madre e Lorenza a valutare altre strade...

Il sogno di Angela la condurrà molto, molto lontano nonostante tutto.

**VOTO: ★★★★★**



## WONDER

**Regia**  
di **Stephen Chbosky**  
**Genere: drammatico**  
**Durata: 113 min.**  
**Usa 2017**



August è un bimbo un po' diverso dalla normalità: affetto da una malattia rara ha il viso sfigurato. Questa sua diversità lo porta a tenere gli occhi sempre bassi e a uscire con un casco sulla testa. I genitori lo iscrivono alla scuola media e per lui inizia un vero calvario. Non vuole far pesare alla famiglia di sentirsi solo e deriso da tutti e così cerca di affrontare il mondo così curioso e pieno di pregiudizi per la sua diversità.

Incontra nuove persone e stringe un'amicizia che gli dà coraggio poi qualcosa cambia il corso delle vicende e August ritorna nella sua ritrosia e a trincerarsi contro il muro della cattiveria e del giudizio facile e condiviso da tutti...

Ma le sue paure troveranno un varco... e nulla sarà più come prima.

Decisivo il supporto materno interpretato dalla favola Julia Roberts.

Un film molto commovente offre diversi spunti di riflessione...da vedere muniti di fazzoletti...

**VOTO: ★★★★★☆**

**JOHN DOLITTLE**  
**Regia**  
di **Stephen Gaghan**  
**Genere: commedia**  
**Durata: 106 min.**  
**Usa 2020**



John Dolittle è un medico speciale che capisce e parla il linguaggio degli animali. Con la moglie Lily vive in una meravigliosa tenuta donatagli dalla Regina. Accade qualcosa che porta John ad isolarsi da tutto e da tutti e a non esercitare più la sua professione che da sempre ama. I suoi unici amici gli animali che si prendono cura del medico. Un giorno Stubbins, un ragazzo sfuggito dalle mura famigliari dello zio, bussa alla sua porta e ha inizio l'avventura che condurrà Dolittle e il giovane ad affrontare il mondo e la vita.

Un film avventuroso con scenografie possenti alterna momenti di suspense ad attimi di delicatezza e di vero coinvolgimento emotivo. Da vedere e rivedere, adatto sia ai bambini che ad un pubblico adulto.

**VOTO: ★★★★★**

## SULLE ALI DELL'AVVENTURA

**Regia**  
di **Nicolas Vanier**  
**Genere: avventura**  
**Durata: 113 min.**  
**Francia 2019**

L'ornitologo Christian dedica tutte le sue energie per compiere un salvataggio estremo



e andare contro ogni ostacolo: salvare le oche selvagge dall'estinzione. Si dedica al suo progetto con convinzione e tenacia anche se a volte lo sconforto lo porta all'idea di abbandonare tutto perché si

sente come uno che grida nel deserto.

Thomas arriva dal padre per disintossicarsi dal mondo supertecnologico e dalla sua dipendenza dai video giochi, la madre lo affida a Christian e alle oche. Christian e Paola sono separati e quest'ultima si è rifatta una vita.

All'iniziale astio di Thomas sopraggiunge un interesse per le oche e per il progetto ambizioso del padre... qualcosa cambia in lui e in Christian... inizia l'avventura verso il polo artico...un viaggio di iniziazione e di speranza...

Il film mostra dei bellissimi paesaggi con un taglio documentaristico... assolutamente da non perdere.

**VOTO: ★★★★★**

## Questo mese

## vi segnaliamo...



**FERRARI contro FORD**  
di **Paolo Marasca**  
**Editore:**  
**The V12 Motor Company**  
**Pagine 264**

### Chi è Paolo Marasca?

Giornalista professionista dal 1993, con la passione per la storia dell'automobilismo, che poi è diventata anche il suo lavoro tanto da creare nel 2010 una sua Casa editrice, la The V12 Motor Company, che si occupa della storia sportiva della Ferrari degli Anni '60.

"Ferrari contro Ford - Le Mans, il Giorno più Lungo" è il suo ultimo libro, pubblicato a novembre 2019, che narra le vicende che hanno visto protagoniste la Ferrari e la Ford a metà degli Anni '60, svelando fatti e antefatti sportivi e tecnici. In pratica, una lunga intervista in esclusiva fatta all'ingegnere Mauro Forghieri, direttore tecnico del Reparto Corse della Ferrari dal 1961 al 1985 e braccio destro di Enzo Ferrari.

Appassionato di automobili da corsa ma anche di arte, cinema, cucina, letteratura e musica jazz. Il suo prossimo libro sarà "Ferrari 330/P3". Insomma Paolo Marasca è riuscito a fare della sua passione un lavoro creativo e una ragione di vita, credendo sempre nelle proprie idee, così come gli aveva insegnato Enzo Ferrari.

**Hotel Motel**  
**LUNA**

Via Rivoltana, 63  
tel. +39 02 7020 0530  
[www.hoteluna.it](http://www.hoteluna.it)  
convenzioni aziendali



le 4  
stelle  
più  
brillanti  
di  
**Segrate**

DA LEGGERE E CONSERVARE PER LA SCUOLA



Pillole d'Arte

A cura di Bettina Cucinella



Spazio Agorà PeschierArte

Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte[peschierarte@live.it](mailto:peschierarte@live.it) - 349-4788189[www.PeschierArte.com](http://www.PeschierArte.com)

## IL *Duomo di Milano* UN TESORO A CIELO APERTO (parte seconda)

« **Tutti noi conosciamo il Duomo di Milano. Usciti dalla metropolitana o arrivando da qualsiasi direzione, il nostro monumento si staglia contro il cielo e cattura lo sguardo di chiunque passi per la grande piazza individuando l'inequivocabile simbolo della città metropolitana. Prosegue il nostro viaggio alla scoperta della Cattedrale.** »

Entriamo adesso nell'edificio per scoprire alcuni dei suoi segreti. L'atmosfera mistica, data dalla proiezione in altezza della struttura architettonica e dalle belle vetrate che, quando filtrate dal sole, riflettono i colori nell'ambiente circostante, ci avvolge e ci coinvolge.

Volgendo lo sguardo verso i nostri piedi troviamo la meridiana con il simbolo del capricorno, composta da una striscia d'ottone incassata nel pavimento che attraversa la navata e che risale per tre metri sulla parete di sinistra rivolta a nord. Sulla parete rivolta a sud, a una altezza di quasi 24 metri, è praticato un foro attraverso il quale, al mezzogiorno solare, un raggio di luce si proietta sulla striscia d'ottone. Ai lati della linea metallica sono installate delle lastre di marmo indicanti i segni zodiacali con le date di ingresso del sole.

**La meridiana**

Lo strumento, realizzato nel 1786, dagli astronomi di Brera è stato restaurato più volte e modificato nel 1827 in seguito al rifacimento del pavimento del Duomo.

Continuiamo la nostra visita ricercando e prediligendo le opere scultoree e commemorative di valore storico racchiuse nella cattedrale che, oltre ad essere il Tempio di Maria Nascente, conserva testimonianze di personaggi famosi di Milano.

Procedendo quindi sulla navata destra, rivolte le spalle all'ingresso, troviamo il sepolcro dell'arcivescovo Ariberto da Intimiano, morto nel 1045. Ariberto di Antimiano resse le sorti del Comune di Milano dal 1018 al 1045 riunendo su di sé il potere temporale e vescovile sulla città. Il sarcofago in pietra è sormontato da una copia del famoso crocifisso in lamina di rame dorato, oggi nel Museo del Duomo. Sulla sommità della croce, nei due tondi, sono le personificazioni del Sole e della Luna. Al termine dei bracci della croce, ci sono le figure di Maria e di Giovanni, mentre ai piedi del Cristo è un'immagine dello stesso Ariberto che reca in dono il convento di San Dionigi. La croce era ritenuta dalla tradizione quella portata sul Carroccio durante la battaglia di Legnano del 1176 contro l'imperatore Federico Barbarossa che intendeva occupare parte della Lombardia e che fu definitivamente sconfitto dalla Lega Lombarda nel 1176. A sinistra del monumento un piccolo marmo seicentesco riporta un'iscrizione che ricorda l'anno di inizio della costruzione del Duomo, il 1386. Proseguendo nella seconda campata segue

il sarcofago dell'arcivescovo Ottone Visconti considerato il fondatore della Signoria dei Visconti in seguito alla sconfitta della potente famiglia dei Torriani. Entrambe le famiglie si contendevano il governo di Milano. Presente qua e là nell'edificio sacro è lo stemma della casata, la famosa razza viscontea, riconoscibile nella decorazioni di alcune delle vetrate piuttosto che negli intarsi scultorei dei finestrini absidali. La razza viscontea ricorda il sole e presto si fa a fare il collegamento con la nascita della Vergine e l'emblema universale del giorno, il venire alla luce.



Nella terza campata si trova l'elenco degli arcivescovi di Milano che viene nel tempo aggiornato e nella quarta si trova il sarcofago di Marco Carelli, un mecenate che alla fine del XIV secolo donò trentacinquemila ducati alla Fabbrica del Duomo per accelerare i lavori di costruzione e che è anche rappresentato nella statua più antica che sormonta una delle guglie del Duomo, chiamata appunto guglia Carelli.

**Lastre marmorea con incisi i nomi di tutti gli arcivescovi di Milano**

A proposito degli arcivescovi di Milano, Sant' Ambrogio, che ha ricoperto la carica dal 374 d.C. fino alla morte, non è l'unico patrono della

città ma condivide il ruolo con San Galdino e San Carlo Borromeo.

San Carlo Borromeo nacque nel 1538 e morì indebolito dalla febbre il 4 novembre del 1584. Fu uno dei più celebri riformatori della chiesa in uno dei momenti più delicati della sua storia a causa della nascita delle chiese protestanti. San Carlo si prodigò per evitare la dispersione dei fedeli dando loro conforto e aiuto durante la famosa peste del 1576. Per la città fece costruire delle colonnine su cui poggiava la statua di un santo così che la gente si potesse fermare per la strada e pregare. A Crocetta, incontro tra Corso di Porta Romana e Corso di Porta Vigentina ce ne è una, in piazza Missori un'altra.

Le riforme di San Carlo prevedevano inoltre alcuni cambiamenti strutturali delle chiese

che dovevano richiamare a sé quanti più fedeli possibili. Nelle navate laterali delle furono aggiunte le cappelle dove i credenti potevano pregare rivolgendosi a un santo piuttosto che un'altro.

Ed è proprio nel Duomo di Milano che San Carlo riposa. Il famoso scurolo di San Carlo si trova infatti davanti alle sacrestie meridionali, sul fondo della chiesa dove le scale scendono alla cripta. Il piccolo ambiente veniva utilizzato durante il periodo invernale dai canonici, al posto del soprastante coro, per la temperatura più mite. Per questo motivo era anche detto coro invernale. La cappella circolare è occupata al centro dall'altare, circondato da otto colonne in marmo rosso che sorreggono la volta interamente coperta da una fittissima e raffinata decorazione a stucco e affresco.

Dalla parte opposta rispetto al coro invernale si trova lo scurolo, o sepolcro, di San Carlo, una cappella a base ottagonale schiacciata progettata nel 1606. Tutta la fascia superiore e il soffitto sono decorati da lamine d'argento con scene della vita di san Carlo. Il corpo del santo è custodito in un'urna di argento, con le pareti di cristallo di Rocca. San Carlo giace in abito pontificale con una croce in tormaline e diamanti donata da Maria Teresa d'Austria.

Nel mese di novembre si celebra la ricorrenza della sua morte e in Duomo vengono esposti i famosi quadroni di San Carlo, tele molto grandi dipinte da un gruppo di artisti tra cui il Cerano e il Procaccini, maestri della pittura lombarda del '600, dove sono rappresentati episodi della vita del santo. Usciti dalla cripta si trova una delle statue forse più celebri di tutto il Duomo, il San Bartolomeo scorticato, opera di Marco d'Agate. Il santo mostra la pelle simbolo del suo martirio gettata come una stola sulle spalle e mostra l'anatomia del corpo nei suoi particolari.

**San Bartolomeo scorticato****Sotto: i quadroni di San Carlo.**

Siamo sempre verso la parte absidale della chiesa. Sospeso sopra l'altare maggiore, attaccato alla chiave di volta, si trova la reliquia più preziosa del Duomo, uno dei chiodi della croce di Cristo che secondo la tradizione era stato rinvenuto da sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino durante il suo viaggio in Terra Santa.

Il Sacro Chiodo è oggi conservato in una nic-

chia sospesa molto in alto e contrassegnata da una luce rossa che la rende visibile da tutta la cattedrale. Il chiodo è prelevato dall'arcivescovo e mostrato ai fedeli ogni 3 maggio, festa del ritrovamento della Croce, mentre viene portato in processione il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della santa Croce. Per prelevare il chiodo dalla sua custodia viene utilizzata la seicentesca nivola, un curioso ascensore oggi meccanizzato da cui prende il nome la celebrazione del rito della Nivola. La nivola, o nuvola, è una struttura di rame rivestita di cartapesta risposta nell'angolo superiore destro appena entrati nell'edificio.

Dei quattro chiodi della Vera Croce, altri due si trovano, secondo la tradizione, nella corona ferrea a Monza e nella basilica di Gerusalemme a Roma. Il quarto chiodo che avrebbe tenuto la scritta "INRI", dalla tradizione più dubbia, si troverebbe nella cattedrale di Colle Val D'Elsa in provincia di Siena.

**La nivola**

Ricordiamo che sotto al Duomo ci sono i resti delle cattedrali paleocristiane che occupavano nell'antichità la piazza. E' possibile visitarle previo acquisto di biglietto e per chi interessato esiste la possibilità di poter adottare una guglia e finanziare il suo mantenimento con una donazione ([www.adottauna-guglia.duomodimilano.it](http://www.adottauna-guglia.duomodimilano.it))

**Resti basilica di Santa Tecla e del Battistero di San Giovanni****PESCHIERARTE**  
*eventi*

Le attività dell'Associazione ed i corsi di PeschierArte rimangono sospesi in conformità con le disposizioni restrittive per il Covid19

Eventuali aggiornamenti saranno segnalati sul sito [www.peschierarte.com](http://www.peschierarte.com)

# Cerco Casa disperatamente...

IN QUESTE PAGINE DEL L'IMPRONTA FIGURERANNO ALCUNE RICHIESTE DI ADOZIONE ACCOMPAGNATE DA UNA BREVE SCHEDA DELL'ANIMALE E DALLA RELATIVA FOTO. LE SEGNALAZIONI CI GIUNGONO DA DIVERSE ASSOCIAZIONI DI ZONA CHE RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.



Siamo una piccola associazione che si occupa di recuperare, curare e trovare adozione a cani e gatti in difficoltà.

Siamo attive su Paullo, Tribiano e limitrofi ma collaboriamo anche con volontari di tutta Italia.

Non riceviamo fondi da alcuna istituzione, ci autofinanziamo e autofinanziamo tramite organizzazione di eventi di beneficenza. Chiunque volesse collaborare con noi o aiutarci nel sostenere le ingenti spese che ogni giorno affrontiamo, può contattarci: associazioneassodicani@gmail.com

Pagina fb: Asso di cani Rescue  
Lucilla 339 2903707 - Daniela 338 8744037

GRAZIE DI CUORE  
A CHI VORRA AIUTARE!

Vi presentiamo:



## SAPHIRA

SAPHIRA TORNA INDIETRO

DOPO UN ANNO DALL' ADOZIONE!!!

Per motivi gravi di salute di un componente della famiglia, ( così dicono), Saphira, dogo argentino di due anni, dopo un anno di adozione torna in canile! Immaginate cosa stia provando questa povera anima in questo momento! Vi prego dateci una mano con le condivisioni affinché trovi un' adozione che questa volta sia per sempre.

SAPHIRA si trova a San Giuliano Milanese (Mi) Indispensabile che l'adottante conosca la gestione di queste razze e sia disponibile ad incontri ripetuti per conoscere il cane.



Abbiamo ancora tanti micetti che cercano famiglia!  
Tutti bravi e sani!  
Venite a conoscerli...uno di loro vi aspetta per regalarvi tanto amore e allegria!  
Si trovano vicino a Paullo (MI).

## CANILE DI VIGNATE ANIMARE SEZ. MILANO Via Emilia, Vignate (MI) - Tel. 02 9567386

Guardate che occhioni! Cilia è una meravigliosa cane Corso, molto tranquilla in passeggiata, adora giocare con qualsiasi oggetto assomigli a una pallina. Ma cosa ci fa Cilia in canile? È tanto dolce, coccolona e si rapporta molto alle persone che stanno intorno a lei. I suoi occhi parlano d'amore, è una fitta al cuore quando incroci il suo sguardo ed è difficile lasciarla in box dopo la passeggiata. Non ha problemi con gli altri cani e se in famiglia è presente un altro cane si faranno prove di compatibilità. E' una cagnolona buona ed equilibrata.



## CILIA

Per info e/o adozione: Chiara 3475760443 dopo le 17.00  
Sara 3494519671 Maurizio 3398909520 Ionela 3886313334  
Per info e/o adozione: Chiara 3475760443 dopo le 16 Ionela 3886313334 Sara 3494519671 Maurizio 3398909520

## SALVA LA ZAMPA

ASSOCIAZIONE ONLUS DI SAN GIULIANO MILANESE

www.salvalazampa.eu

347-2549083



## DEREK

Meticcio - Maschio  
Taglia media - Castrato  
Nato il 19/04/2019  
Provenienza Napoli  
Buono stato di salute  
Arrivato a Salva la Zampa  
a dicembre 2019

Un'infanzia molto travagliata. All'età di due mesi è stato trovato per le strade della periferia di Napoli.

Ha trascorso tre mesi presso l'associazione Astra in attesa di un' adozione. Infine ad Ottobre parte insieme alle sorelle di vita (Liana e Romina) per il Veneto per un'adozione che però presto si rivela non idonea. L'associazione Astra rivendica la proprietà dei cani ed affida a noi Derek e Liana.

Derek ora è un adolescente timido e timoroso, per lui cerchiamo adozione con persone pazienti e amorevoli che possano fargli acquistare fiducia. Derek va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine mentre per la convivenza con i gatti è possibile fare test



## MILVA

Pointer con pedigree  
Femmina - Sterilizzata  
Taglia media  
Nata il 27/07/2016  
Provenienza Milano  
Buono stato di salute  
Arrivata a Salva la Zampa a  
dicembre 2019

Scarto di cacciatori: al plurale perché è stata prima scartata da un cacciatore che l'ha data in prova ad altro cacciatore che l'ha scartata a sua volta.

E' dolcissima e bellissima. Ora la ricicliamo come cane da compagnia  
Milva va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine mentre per la convivenza con i gatti è possibile fare test.  
Astenersi cacciatori.

## MUFFIN



Pointer - Maschio  
Taglia media - Castrato  
Nato il 01/02/2017  
Provenienza Napoli  
Buono stato di salute  
Arrivato a Salva la Zampa a  
dicembre 2019

Dalla Sicilia al Nord Italia in cerca di fortuna.

Una storia come tante: sfruttato per la caccia e poi abbandonato. E' stato battezzato "Muffin" per la sua dolcezza disarmante. I volontari lo descrivono così: dolce, ubbidiente e coccoloso.

Muffin va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine mentre per la convivenza con i gatti è possibile fare test. Astenersi cacciatori.

diamocilazampaonlus@gmail.com  
Via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (Mi)  
3392433225 whatsapp 3357223954 027532990



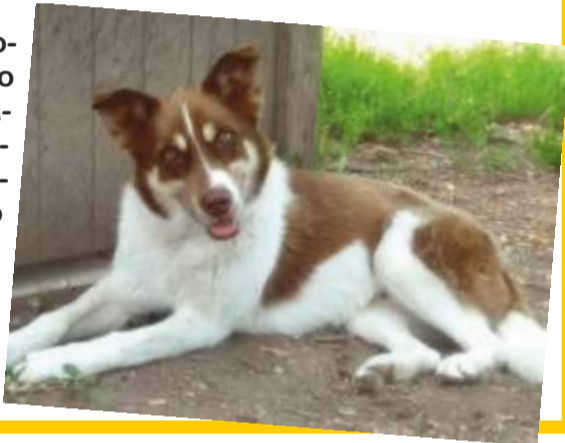
## STEFY

Sono Stefy, affettuosissima mix beagle di circa 2 anni. Cerco una brava famiglia per me ... sono buona buona



## CAMILLO

Mix pastore da conduzione, è arrivato intorpidito ma è un tale bravo scolarretto che sta riacquistando fiducia in se stesso e nel mondo facendo passi da gigante. Darà grandi soddisfazioni alla sua anima gemella (che sta ancora cercando).



Referente per la Provincia  
Antonella Gullo 392 007 9155

Il nostro progetto si chiama "OPEN DOOR" prevede che si aiutino pochi cani per volta per poter garantire un alto livello di passeggiate giornaliere, cure veterinarie e percorsi educativi finalizzati a dare in adozione i cani sereni, equilibrati, pronti ad una vita in famiglia. **Non abbiamo sostegno da nessun Ente**, ci autofinanziamo organizzando Eventi per raccolte fondi, Calendari e Mercatini.

LA MIA OMBRA SCODINZOLA  
Via Cascina Santa Brera, San Giuliano Milanese  
Per Adozioni: 3478927880 Claudia



## TOBY

1 anno e mezzo, taglia media. Cerchiamo per lui qualcuno che abbia pazienza e tempo per dargli le attenzioni di cui ha bisogno. Ottimo carattere, ancora cucciolone, ha tanto bisogno di uscire dal box e di imparare.

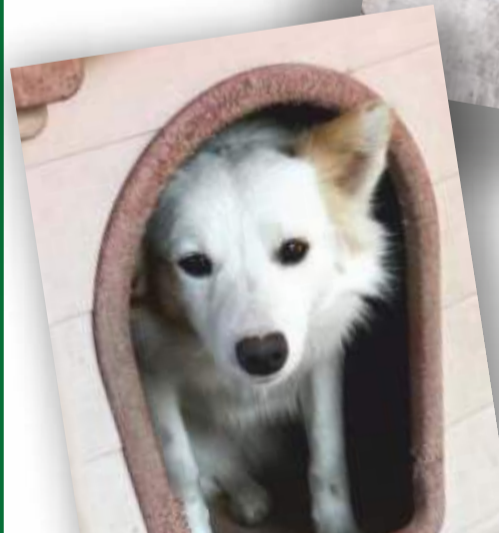
## Scoby

1 anno e mezzo, 8 kg, maschio, molto socievole con persone e cani



## KAY

10 mesi, maschio, 8kg, taglia piccola. Dolce e vivace va d'accordo con tutti!



## ADOTTAMI



### Miagolandia Associazione Onlus

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO:

Cascina Melegnanello - Strada Bettola-Sordio - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 17,00 - 18,00

martedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato e domenica 10,00 - 11,30 e 17,00 - 18,00

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

SE VOLETE DONARE  
PAPPA, MEDICINE, COPERTE  
PER I CANI E GATTI DELLE FAMIGLIE  
IN DIFFICOLTA' ECONOMICA

CONTATTATECI  
AL 392 007 9155



## El dialètt milanes

### LA MIA MAMETA LAMIA MAMMA

cavei d'argent, souris seren  
te se la mametta de tutti i temp

Capelli d'argento, sorriso sereno;  
sei lamamma di ogni tempo,

bella m'el su, oeucc cuntent  
nel me coeur sculpidate se tùta la  
me vita.

bella come il sole, occhi felici  
nel mio cuore scolpita sei tutta la  
mia vita.

Ricordi, quand seri piscinin  
che te me ninavet sùì ginoeucc,  
e cun una vuseta fina fina,  
te me cantavet una cansuneta.

Ricordo quand'ero piccolino,  
che mi ninnavi sulle ginocchia,  
e con una voce sottile  
mi cantavi una canzonetta.

A mo incoeu me vegnen in ment  
i sgiafett e i basin che te me davet,  
perché bun o sbarasin,  
l'era quest el mod de famm capì  
el rispett de ialter e de ti.

Ancora oggi mi vengono alla mente  
le sberlette ed i bacini che mi davi  
perché buono o sbarazzino  
era questo il modo per farmi capire  
il rispetto degli altri e di tè.

Quand pe strada vedi una duneta  
o una mamma con un fiulin,  
te me vegnett in ment,  
ciciari in de per mi cume se ti te  
fùsset lì  
a damm un cunsili  
o una resun.

Quando per la strada vedo una  
donnetta  
o una mamma col bambino  
mi torni alla mente,  
parlo da solo  
come se tu fossi lì  
a darmi un consiglio o una ragione.

Me se inpienissecoeur  
de tanti bei mument passà in sema,  
cume tanti quadretin stampà a culur  
cun raffigurà un avveniment  
a testimonià el to amour.

Mi si gonfia il cuore  
per i tanti momenti passati insieme  
come tanti quadrettini a colori  
raffiguranti un avvenimento  
a testimonianza del tuo amore.

*Lino Pagetti*

*La Mia Mameta*



Questa rubrica si propone come spazio per i vostri sogni ad occhi aperti: idee e proposte per le nostre comunità, a cui vogliamo dar voce. Non esitate a scriverci i vostri sogni all'indirizzo mail: [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)

## I HAVE A Dream

### HO FATTO UN SOGNO UN PO' ASTRATTO:

quadri e fiori di tutti i colori. All'improvviso giungono tuoni e lampi che disegnano un paesaggio un pò astratto che coloro con i colori blu e cobalto.

Mi svegliai soddisfatto del mio sogno un pò astratto!

B.M. (anni 9)



*“La vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro: leggerli in ordine è vivere, sfogliarli a caso è sognare”*

*Arthur Schopenhauer*

## Il Giardino di Alice

CURIOSITÀ, RICETTE, RIMEDI CASALINGHI...

Ciao a Tutti, questo mese vi propondo due ricette dolci sanissimeeeee le buonissime pere cotte ripiene di mandorle (un modo per proporre la frutta a chi non la mangia mai) e la ormai classica, torta carote e pinoli ma in versione integrale. Poi mi direte se vi sono piaciuti!!!

### PERE E MANDORLE AL FORNO

#### INGREDIENTI:

4 pere belle cicciotte  
bevanda vegetale a scelta ma non zuccherata  
30g cioccolato fondente minimo 80%  
30g di farina di mandorle  
50g di mandorle

#### PREPARAZIONE:

Lavate le pere e tagliatele per il lungo ma non proprio a metà perchè il torsolo deve rimanere in una delle due parti per rendere più capiente la pera.

Eliminato il torsolo, scavate leggermente l'interno della pera e tritate la polpa mescolandola pò con la farina di mandorle, le mandorle tritate, le scaglie di cioccolato e, se troppo pastosa, aggiungete qualche cucchiaino di bevanda vegetale (io ho utilizzato quella di mandorle).

Con questo impasto riempiete le pere, richiudetele con le rispettive metà più piccole che faranno da coperchio.

Mettetele in forno preriscaldato a 180° per 20 minuti circa.

Dimenticavo, prima di infornarle irroratele con un pò di acqua, si secheranno meno.



### TORTA ALLE CAROTE E PINOLI

#### INGREDIENTI:

1 cucchiaino di bicarbonato  
250g di carote  
250g di farina integrale  
1 bustina di lievito  
4 cucchiaini di evo  
40g di pinoli  
1 pizzico di sale marino integrale  
qb succo di mela 100% frutta  
40g di uvetta sultanina

#### PREPARAZIONE:

Mondate e grattugiate le carote, mettete a bagno l'uvetta in acqua tiepida per mezz'ora circa.

Amalgamate tutti gli ingredienti aggiungendo il succo di mela per aggiustare la consistenza in modo che risulti un pò cremosa.

Versate l'impasto in una teglia oliata (o rivestita con carta da forno) ed infornatela a 160°c per 30 minuti.



#### Periodico di informazione

Reg. Tribunale di Lodi  
n° 3/2012

#### Direttore Editoriale:

Giorgio Conca

#### Direttore Responsabile:

Enrico Kerschaft

#### Pubblicità:

Moves srl - Mediglia (Mi)

#### Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni, Greta Conca, Marco Malinverno, Dario De Pascale, Massimo Turci, Andrea Zanatti.

#### Impaginazione e grafica:

Barbara Benvegnù

#### Stampa:

Servizi Stampa 2.0 S.r.l.  
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

Publicare i vostri annunci è facile!

Inviare una mail a: [Impronta.redazione@gmail.com](mailto:Impronta.redazione@gmail.com) oppure scrivete a:  
 Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI



## RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI  
 ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI  
 L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto  
 degli annunci stessi che sono inviati dai lettori  
 a titolo gratuito.

### LAVORO

● **Sei stanca di stirare o non hai tempo? lo ti posso aiutare!** Ritiro la tua cesta e te la riporto stirata direttamente al tuo domicilio per soli 2€.

Non chiedo nè più nè meno di una straniera, sono italiana con referenze, massima esperienza e serietà, disponibile alla mattina tra il lunedì e il venerdì.

Francesca 339 2517003 a Peschiera/Milano - whatsapp o chiamare ore pasti no numeri anonimi grazie

● **Impiegata back office con 14 anni di esperienza.** Ho lavorato anche per due anni come segretaria generica e impiegata amministrativa. Ottima conoscenza del pacchetto office.

Cerco lavoro Milano provibincia (zona sud est) preferibilmente con orario part time o full time fino alle ore 17. Cell. 3464029314

● **ANNA L'IMPIEGATA A CHIAMATA. SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ.**  
 CELL. 3394667361

● **Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale,** fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con cat-dog-pet siter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi. Disponibile anche ad agosto. Per info: 371/3369136

### LEZIONI

● **Liceale all'ultimo anno di Liceo linguistico,**

offre **lezioni private in lingua francese** per ragazzi delle medie e anche più avanzati. Cell. 346 024 4611

● **STUDENTESSA UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni per le medie e alle superiori per materie umanistiche. Cell. 339/2687085

● **MUSICISTA** diplomato impartisce **LEZIONI DI FISARMONICA** (con possibilità perfezionamento ad alto livello), lezioni base di PIANOFORTE con teoria e solfeggio. Marco 334/3237816

## Pillole di Vita

LA COLLABORAZIONE di Carla Paola Arcaini

In un momento di emergenza e di criticità siamo paralizzati di fronte a qualcosa di enorme che non conosciamo e che ci disorienta. Eppure nonostante le paure vi è una grande dimostrazione di collaborazione, di voler condividere questo momento davvero fuori da ogni controllo che è sfuggito dalle mani.

Il bisogno di comunanza è forte, strano incrociare le persone e sentirsi a disagio per non potersi abbracciare oppure darsi la mano... in questo mondo che sta cambiando vorticosamente è forte la sensazione di sentirsi senza nessuna certezza in balia degli eventi...oggi più che mai.



**"È divenuta sempre più profonda la mia convinzione che non ci è possibile essere nemici l'un l'altro, ma che, come esseri umani, dobbiamo stare insieme alleati contro la potenziale distruzione della nostra dimora, lo stupendo pianeta Terra. Non c'è tempo da perdere."**

Rosemary Linch

# L'OPINIONE

## MACCHÉ PIAGHE D'EGITTO ...

ovvero abbiamo scoperto una recente predizione

**S**econdo la tradizione biblica le piaghe d'Egitto sono le punizioni che Dio inflisse agli Egizi affinché Mosè potesse liberare gli Israeliti dallo schiavismo del Faraone (alcuni di questi avvenimenti, sono per altro presenti anche nel Corano, Sura 7, versetti 107, 131-136).

La nostra intrepida Redazione, complice il periodo di "arresti domiciliari" che tutti patiamo chi più chi meno, ha condotto (senza curarsi degli impedimenti governativi) delle accurate ricerche bibliografiche che ci hanno condotto alla scoperta, in una cabina del Bagno Giuseppe (37) di Misano adriatico, di un inedito scritto risalente a circa otto anni fa.

Con una certa trepidazione Vi portiamo alla conoscenza di quanto abbiamo scoperto.

*Lo scritto con ogni probabilità è attribuibile a Idrio Zarusta, un oscuro bagnino della riviera romagnola che, dopo la prolungata esposizione al sole, pare avesse poteri profetici, ecco cosa ci ha tramandato.*

AVVERTENZA PER I LETTORI:

Le parole utilizzate sono dirette, crude e a volte volgari ... se ne raccomanda la lettura solo se accompagnati da un adulto (che sia in grado di capire).

### NO EXODUS (niente esodo)

**Sottotitolo: "ndate avanti così, busoni, che lo prendete 'n t'el cul da soli"**

'Na bela matina Dio (Oh, era proprio Lui!) al m'ha dit:

"Verranno giorni tristi, Dio bono (scusate se mi cito) e vedrete di quelle cose che nemmeno la Barbara d'Urso si può immaginare.

### Prima piaga

#### IL MARE SI FOTTE

«'Nanzi tutto il mare diventerà plastica con tutte le porcherie che c'avete buttato dentro (mica scherzo: 570mila le tonnellate di plastica ogni anno in acqua, come dire di 33.000 bottigliette al minuto). Insomma fra un po' il bagno lo fate solo nella vasca da bagno».

### Seconda piaga

#### IL GHIACCIO ANCHE

«Si scioglieranno i ghiacciai, si vede che avete paura del freddo, perché sbrufferete dei gas caldi con le vostre macchinette, perché per accompagnare il figliolo alle elementari – a 500 mt. da casa – andate voi, i nonni, la zia e la signora Adalgisa, ognuno con la sua bella macchinetta (non sia mai che il pargolo inciampi)»

### Terza piaga

#### LE CIMICI E LE CAVALLETTE

«' Ste povere bestie devono pur andar da qualche parte, d'altro canto le avete fatte arrivare con i traffici commerciali dall'Asia e queste qui, come riproduzione, i conigli gli fanno una pippa. Qui nemici naturali non ce ne sono e allora abituatevi a stirarle in mezzo ai panni che avete appena ritirato ...».

### Quarta piaga

#### LE POLVERI

«Si ha un bel dire all'aria aperta ... Avete impestato l'aria con le industrie, le auto e i termosifoni

che se il vostro bisnonno fosse qui adesso sopravviverebbe cinque o sei minuti! Però niente paura: c'è sempre qualcuno che farà una leggina per cui si può respirare anche la merda».

### Quinta piaga

#### ED È LA PIÙ INNOCENTE

«Ad un certo punto arriverà "una roba" invisibile che però, come un apostolo, "preparerà la strada alle altre piaghe" ... (adesso qui, di preciso non so mica come si chiama)».

### Sesta piaga

#### COL CULO A TERRA

«Dovrete stare tutti chiusi in casa, anche i più sborroni, perché se vi incontrate rischiate la ghirba... Uscirete come se ogni giorno fosse la festa di Halloween: una mascherina, dei guantini e, i più fantasiosi, con la muta da sub. Lavare? Nisba! Se mancano i soldini ... arrangiatevi, a meno che non facciate lo Smart working ... che in alcuni casi vorrà dire (non per tutti eh) preparare il sugo ... tanto c'è chi paga».

### Settima piaga

#### MA CHI È 'STA GENTE?

«Dei tizi, che non avete mai sentito nominare, vi diranno che sono bravi e che hanno capito tutto: si esce/non si esce/ è solo un'influenza/ e mo 'so cazzi!/li portiamo tutti alle RSA/ li leviamo tutti dalle RSA/siamo con l'Europa/ L'Europa fa cagare/ci pensa l'INPS/che cazzo è l'INPS?/la pandemia è debellata/dopodomani torna la pandemia/c'abbiamo tamponi e mascherine, domani li distribuimmo/dopodomani/settimana prossima/boh!

### Ottava piaga

#### CAZZO, IO ESCO!

«Fra alcuni di voi sceglierò delle teste di vitello che faranno il contrario di tutto (per mettervi alla prova): "Io me ne fotto, piglio il treno e torno al paese" "Festeggio il compleanno con 32 parenti abbracciati stretti e posto la foto su Face book" "Non so proprio che cazzo dire ma adesso mi invento virologo ... tanto lo fanno tutti! ».

### Nona piaga

#### LA MORTE DEI VECCHI

«Moriranno i vecchi, senza conforto, senza parenti e, a volte, senza nemmeno sapere perché. Qualcuno trasmetterà le immagini di bare schierate come pedine su una brutta scacchiera ... e, invece di piangere, qualcuno dirà "È colpa tua" a cui risponderanno "No, la colpa è tua" ».

*Avrei tante altre piaghe da raccontare ma adesso è sera e devo andare a chiudere gli ombrelloni.*

**Idrio Zarusta**

Alla lettura di questo scritto mi sono chiesto: ma chi è il Dio così terribile da promettere tutto questo?

Ho capito ... è lo stesso soggetto che vive in mezzo a noi (forse noi stessi) che si crede immortale e vive con lo sguardo sul proprio ombelico e il suo personale tornaconto, convinto che lì intorno giri tutto il mondo.

**Il Milanese**



# MATERASSO LUPIN

RIVESTIMENTO IN ALOE SFODERABILE

## MATRIMONIALE 160X190



**189€**

ALTEZZA TOTALE  
**21 CM**

ALTEZZA MEMORY  
**3 CM**

MATERASSO SFODERABILE  
**SI**

**TRADATE**  
VIA MONTE S. MICHELE, 69  
*interno centro commerciale Coop*

**PANTIGLIATE**  
VIA DEI RIONI  
*edificio Paullèse Center 3*

**SAN GIULIANO M. SE**  
VIA DELLA LIBERAZIONE, 16  
*di fronte al Bindi Cafè*

[WWW.SANIFORMSTORE.COM](http://WWW.SANIFORMSTORE.COM)  **SANIFORMSTORE**